



Mercoledì 15 Gennaio 2014



La Commissione europea e il Consiglio dell'Unione europea stanno cercando di costringere il Parlamento ad approvare una Direttiva sui prodotti del tabacco (DPT) che bandirà dal mercato tutti i modelli efficaci di sigaretta elettronica.



La proposta di direttiva è assurda in quanto farà tornare migliaia di persone di nuovo al tabacco, provocando la morte prematura della metà di loro. La Commissione europea ha pubblicato la base probatoria del progetto ed è molto preoccupante la distorsione della ricerca scientifica, talmente grave che ci si chiede se non ci sia intenzionalità. In realtà, la ricerca scientifica indica chiaramente che la sigaretta elettronica è davvero lo strumento migliore mai sviluppato per prevenire i danni alla salute pubblica. Tutti i dati recenti dimostrano che dovrebbe essere accolta e incoraggiata come un'occasione unica che potenzialmente potrebbe liberare il mondo dal tabacco.



Noi, svapatori europei* e le nostre associazioni, chiediamo quindi agli eurodeputati di rimuovere dalla DPT qualsiasi riferimento che assimila le sigarette elettroniche ai prodotti del tabacco. I deputati dovrebbero chiedere che l'articolo 18 della direttiva venga emendato, per avviare - in consultazione con tutte le parti interessate, compresi i consumatori - una procedura oggettiva basata su prove concrete, che entro 24 mesi porterebbe a presentare proposte per una regolamentazione specifica nell'ambito della Direttiva sulla sicurezza generale dei prodotti.



Le nostre organizzazioni nazionali spiegheranno nel dettaglio all'opinione pubblica locale le incongruenze, le incoerenze e le contraddizioni contenute in una DPT che si fa deliberatamente beffe delle procedure decisionali a livello europeo.



È davvero chiedere troppo, esigere delle decisioni politiche saggiamente basate su prove e fatti?



*Belgio, Paesi Bassi, Francia, Spagna, Danimarca, Regno Unito, Svizzera, Germania, Austria, Norvegia, Polonia, Ungheri